



Federazione Regionale USB Sicilia

A Catania presidio in prefettura sabato 5 alle 17 per chiedere la? liberazione dei 18 pescatori "dimenticati" in Libia



Catania, 05/12/2020

Il 1° settembre 2020, 18 pescatori che erano a bordo dei pescherecci siciliani Antartide e Medinea salpati da Mazara del Vallo, sono stati catturati dalla milizia del generale della Cirenaica Khalifa Belqasim Haftar. Subito dopo, l'autoproclamato LNA di Bengasi - Esercito Nazionale Libico – in cambio della? liberazione dei 18 lavoratori,? aveva chiesto l'extradizione di quattro scafisti libici detenuti in Italia perché condannati dal Tribunale di Catania per "la strage di ferragosto"; nell'estate del 2015 morirono 49 migranti perché? gli scafisti libici impedirono alle persone chiuse nella stiva di risalire sul ponte dell'imbarcazione, colpendole con calci, pugni e cinghiate.

A oltre 90 giorni dal sequestro dei pescatori non si hanno notizie certe neanche sulle condizioni dei lavoratori degli equipaggi siciliani.?

Silenzio assoluto rotto da imbarazzanti interventi governativi, da Roma e da Palermo, frutto della strumentalizzazione politica e degli interessi del profitto sulla pelle dei 18 sequestrati. Intanto nessuno mette in discussione i trattati firmati da Minniti con le due fazioni libiche in guerra, trattati che hanno permesso la costruzione in Libia, con denaro italiano e dell'UE, dei campi di concentramento per internare le migranti e i migranti, campi dove vengono consumate violenze inaudite che spesso portano alla morte.

La Federazione del Sociale USB Catania, esprimendo? incondizionata solidarietà ai 18 lavoratori e? alle loro famiglie,? contro ogni strumentalizzazione istituzionale e politica, partecipa al presidio che si svolgerà? sabato 5 dicembre, dalle ore 17, in via Etnea, presso la prefettura, per chiedere la? liberazione dei 18 lavoratori ostaggio a Bengasi.

Federazione Del Sociale USB Catania

4-12-2020